



# Verbale n. 10/2018

## Adunanza del Senato Accademico del 09/10/2018

Oggi in Padova, nella Sala del Consiglio del Rettorato, alle ore 14.35, si è riunito, regolarmente convocato, il Senato Accademico dell'Università degli Studi di Padova per discutere il seguente

### Ordine del giorno

#### Approvazione del verbale della seduta del 18 settembre 2018

#### 1. Comunicazioni

1. Stipula di accordi bilaterali internazionali
2. Convenzione tra l'Università degli Studi di Padova e lo European Inter University Centre for Human Rights and Democratisation (EIUC) per la gestione amministrativa dello "European Master's Degree in Human Rights and Democratisation (E.MA)"
3. Indagine ADI Padova sulle condizioni di lavoro dei dottorandi di ricerca
4. Assegnazione Fondo di Finanziamento Ordinario anno 2018 e costo standard per studente
5. Sistema di Data Repository per la Ricerca

#### 2. Statuto, Regolamenti, Ordinamento didattico

1. Consulta del Territorio – Aggiornamento dell'elenco degli enti di cui all'art. 23 c. 1 lett. f)-k) dello Statuto e definizione dell'importo annuo minimo di contributo l'individuazione degli enti finanziatori di cui all'articolo 23 c. 1 lett. k) dello Statuto

#### 6. Rapporti internazionali

1. Accordo di collaborazione con Brainport Development N.V. per l'organizzazione di tirocini di studenti e neo-laureati presso aziende nella regione di Brainport Eindhoven nei Paesi Bassi

#### 7. Componente studentesca

1. Attivazione e offerta formativa delle Scuole di specializzazione in Medicina e Chirurgia per l'a.a. 2017/2018 – Parere
2. Attivazione e offerte formative delle Scuole di specializzazione di area sanitaria con accesso riservato ai laureati non medici per l'a.a. 2017/2018 (Genetica medica, Microbiologia e virologia, Patologia clinica e biochimica clinica e Statistica sanitaria e biometria) – Parere
3. Attivazione Master interateneo, sede amministrativa esterna, di secondo livello in "Direzione delle professioni sanitarie" a.a. 2018/2019 e relativa Convenzione – Parere

#### 9. Personale

1. Criteri per l'assegnazione ai professori e ricercatori di ruolo dell'Ateneo degli importi una tantum ai sensi del D.M. 197 del 2 marzo 2018



## Verbale n. 10/2018

### Adunanza del Senato Accademico del 09/10/2018

Nominativo	Ruolo	P	A	Ag
Prof. Rosario Rizzuto	Rettore	X		
Prof. Giovanni Antonio Longo	Direttore di Dipartimento Macroarea 1	X		
Prof. Carlo Pellegrino	Direttore di Dipartimento Macroarea 1	X		
Prof.ssa Francesca Soramel	Direttore di Dipartimento Macroarea 1	X		
Prof. Stefano Merigliano	Direttore di Dipartimento Macroarea 2	X		
Prof. Maurizio Borin	Direttore di Dipartimento Macroarea 2	X		
Prof. Giulio Vidotto	Direttore di Dipartimento Macroarea 2	X		
Prof. Giuseppe Amadio	Direttore di Dipartimento Macroarea 3	X		
Prof. Jacopo Bonetto	Direttore di Dipartimento Macroarea 3	X		
Prof. Tommaso Di Fonzo	Direttore di Dipartimento Macroarea 3	X		
Prof. Massimiliano Zattin	Professore I fascia Macroarea 1	X		
Prof.ssa Maria Berica Rasotto	Professore I fascia Macroarea 2	X		
-----	Professore I fascia Macroarea 3		X	
Prof. Matteo Longo	Professore II fascia Macroarea 1	X		
Prof. Marco Rossato	Professore II fascia Macroarea 2	X		
Prof. Mauro Varotto	Professore II fascia Macroarea 3	X		
Prof.ssa Monica Giomo	Ricercatore Macroarea 1	X		
Prof. Michele Drigo	Professore II fascia Macroarea 2	X		
Prof.ssa Francesca Vianello	Ricercatore Macroarea 3			X
Dott. Andrea Berto	Rappresentante del Personale tecnico amministrativo	X		
Dott. Tiziano Bresolin	Rappresentante del Personale tecnico amministrativo	X		
Dott.ssa Meris Baraldo	Rappresentante del Personale tecnico amministrativo	X		
Dott. Nicola Dengo	Rappresentante degli studenti	X		
Sig. Giovanni Gomiero	Rappresentante degli studenti			X
Sig.ra Virginia Libero	Rappresentante degli studenti	X		
Sig. Pietro Notarnicola	Rappresentante degli studenti	X		
Sig.ra Caterina Vencato	Rappresentante degli studenti	X		

**Legenda:** (P - Presente) - (A - Assente) - (Ag - Assente giustificato)

Sono presenti:

- su invito del Magnifico Rettore, il Prof. Giancarlo Dalla Fontana, Prorettore Vicario;
- l'Ing. Alberto Scuttari, Direttore Generale, in qualità di Segretario verbalizzante.

Sono inoltre presenti Caterina Rea e Umberto Zani dell'Ufficio Organi collegiali, che coadiuvano il Direttore Generale.

Il Rettore, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara aperta e valida la seduta.

Il Rettore Presidente ritira la seguente comunicazione:

- 1/5. Sistema di Data Repository per la Ricerca

**Oggetto: Approvazione del verbale della seduta del 18 settembre 2018**

Il Rettore Presidente chiede al Senato Accademico di approvare il verbale n. 9, della seduta del 18 settembre 2018.



## Verbale n. 10/2018

### Adunanza del Senato Accademico del 09/10/2018

#### Il Senato Accademico

– Visto il testo del verbale n. 9/2018;

#### Delibera

di approvare il verbale n. 9/2018.

Il Rettore Presidente ricorda che l'accordo stipulato tra l'Azienda Ospedaliera di Padova (AOP) e l'Università per la disciplina degli incarichi esterni di docenti universitari che svolgono attività assistenziale-sanitaria in convenzione, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 194 del 24 luglio 2018, demanda la soluzione dei casi di disaccordo sulla valutazione dei casi di incompatibilità e conflitto di interesse, nonché più in generale sull'interpretazione ed esecuzione dell'accordo stesso, ad una commissione di tre esperti della materia (art. 6 dell'accordo). Tale Commissione è stata recentemente nominata ed è composta dalla Prof.ssa Chiara Cacciavillani (Presidentessa), di nomina congiunta, dal Prof. Franco Grego per l'Università e dalla Dott.ssa Maria Grazia Calì per l'Azienda.

Il Rettore comunica che, in fase di avvio del nuovo accordo, l'AOP ha fatto pervenire alcuni pareri negativi, alcuni dei quali relativi ad autorizzazioni già concesse, pervenendo così ad una diversa valutazione tra Ateneo e AOP; la Commissione, per tutti i primi otto casi esaminati, si è espressa in modo favorevole all'Ateneo, osservando "che tutti i pareri negativi sono stati formulati in forma stereotipa e che la loro motivazione consiste nel richiamo di disposizioni del regolamento aziendale, la cui applicabilità automatica al personale universitario in convenzione è però esclusa dall'art. 13 del medesimo regolamento aziendale", e precisando che la valutazione del conflitto di interesse deve avvenire a seguito di "disamina puntuale, alla luce dell'esegesi condivisa dalla Commissione dei riferimenti normativi applicabili, delle singole posizioni", sulla base della documentazione acquisita nel corso dell'indagine dalla Commissione stessa.

Oggetto: <b>Stipula di accordi bilaterali internazionali</b>	
N. o.d.g.: <b>01/01</b>	UOR: <b>AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI - ADISS / Ufficio International office</b>

Il Rettore Presidente ricorda che è interesse dell'Ateneo, ai fini di incrementare il grado di internazionalizzazione, confermare i rapporti di collaborazione internazionale già esistenti e siglare nuovi accordi bilaterali internazionali con istituzioni estere di prestigio.

La procedura per la stipula degli accordi bilaterali internazionali, approvata con delibera del Senato Accademico rep. n. 168 nella seduta del 5 dicembre 2011, stabilisce, fra l'altro, che il Senato Accademico debba essere aggiornato riguardo ai rinnovi e alle nuove proposte di accordo tramite comunicazione.

A tal fine, il Rettore informa che si stanno concludendo le procedure per la firma dei seguenti nuovi accordi:

- Cina: Beihang University (Beijing): si tratta di un MoU promosso dal Dipartimento Fisica e Astronomia;
- Stati Uniti: Fordham University (New York): si tratta di un MoU con Addendum promosso dal Dipartimento di Diritto Privato e Critica del Diritto.



## Verbale n. 10/2018

### Adunanza del Senato Accademico del 09/10/2018

Informa inoltre che si stanno concludendo le procedure per la firma del rinnovo dei seguenti accordi:

- Messico: Corporación Mexicana de Investigación en Materiales – COMIMSA (Saltillo): si tratta di un MoU e di un Addendum promossi dal Dipartimento di Ingegneria Industriale.

Il Senato Accademico prende atto.

**Oggetto: Convenzione tra l'Università degli Studi di Padova e lo European Inter University Centre for Human Rights and Democratisation (EIUC) per la gestione amministrativa dello "European Master's Degree in Human Rights and Democratisation (E.MA)"**

N. o.d.g.: **01/02** | UOR: **AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI - ADISS / Ufficio Dottorato e post lauream**

Il Rettore Presidente cede la parola alla Prof.ssa Patrizia Burra, Prorettrice alla formazione post lauream, la quale ricorda che il Senato Accademico, con delibera rep. 133 nella seduta dell'11 dicembre 2017, ha espresso parere favorevole al rinnovo dello European Master in Human Rights and Democratisation (E.MA) per l'a.a. 2018/2019, proponendo al Consiglio di Amministrazione – che il 30 gennaio 2018 con delibera rep. n. 6 ha poi recepito la proposta, nella forma della ratifica di decreto rettorale – l'attivazione del corso all'avvenuta sottoscrizione di un separato accordo con EIUC per il riconoscimento all'Ateneo delle spese amministrative sostenute per il Master e che di tale stipula fosse data comunicazione al Senato Accademico nella prima seduta utile.

La Prof.ssa Burra comunica che l'accordo è stato sottoscritto, in lingua italiana e inglese, e protocollato in data 31 agosto 2018 con n. 386363, rep. n. 2236/2018 (Allegato n. 1/1-4).

L'accordo, dopo aver ribadito, nelle premesse, l'importanza di una stretta ed efficace collaborazione tra EIUC e UNIPD, anche quale Università in cui avviene la prima immatricolazione degli studenti E.MA, definisce gli aspetti salienti della reciproca cooperazione a integrazione di quanto stabilito nel precedente Accordo sul titolo congiunto e relativo Protocollo, in particolare confermando, per l'a.a. 2018/2019 e gli anni accademici successivi, l'impegno dell'E.MA a corrispondere all'UNIPD il contributo di Euro 150,00 per ciascuno studente regolarmente ammesso all'E.MA e immatricolato come tale a cura dell'UNIPD (art. 1), contributo che EIUC è tenuto a versare a UNIPD entro il primo semestre di ogni anno di corso (art. 4); l'eventuale aumento dell'ammontare indicato, negoziato su iniziativa dell'una o dell'altra parte, non richiede la conclusione di un nuovo memorandum.

L'accordo ha la durata di tre anni a partire dall'a.a. 2018/2019; alla scadenza del triennio può essere rinnovato, previo consenso di entrambe le Parti, per ulteriori tre anni; ciascuna Parte può interromperne l'operatività prima della scadenza e con decorrenza dell'anno accademico successivo, previa comunicazione scritta da inviarsi all'altra Parte entro sei mesi dall'inizio dell'anno accademico secondo il calendario dell'Università di Padova.

La validità dell'accordo è condizionata al fatto che l'UE e gli altri enti finanziatori continuino a sostenere l'E.MA.

Il Senato accademico prende atto.



## Verbale n. 10/2018

### Adunanza del Senato Accademico del 09/10/2018

<b>Oggetto: Indagine ADI Padova sulle condizioni di lavoro dei dottorandi di ricerca</b>	
<b>N. o.d.g.: 01/03</b>	<b>UOR: AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI - ADISS / Ufficio Dottorato e post lauream</b>

Il Rettore Presidente cede la parola al Dott. Nicola Dengo, rappresentante dei dottorandi nel Senato Accademico, il quale, con l'ausilio di alcune slide (Allegato n. 1/1-24), comunica che la sezione di Padova dell'Associazione Dottorandi e dottori di ricerca Italiani (ADI) ha svolto un'indagine sulla condizione di lavoro dei dottorandi al fine di ottenere un quadro globale e affidabile del dottorato nell'ateneo patavino (Allegato n. 2/1-3, che fa parte integrante e sostanziale della presente comunicazione). L'indagine è stata eseguita tramite un questionario concordato con la Prorettrice alla formazione post lauream prof.ssa Burra, la Coordinatrice della Consulta dei Coordinatori dei corsi di dottorato prof.ssa Zanovello e l'allora Capo servizio dell'Ufficio Dottorato e post lauream dott.ssa Zanato.

Il periodo di rilevazione è andato dal 1° giugno al 15 luglio 2017, totalizzando 476 risposte, pari a quasi il 30% della popolazione complessiva oggetto dello studio. L'11% dei rispondenti ha scelto l'opzione in lingua inglese, sottolineando la ricettività della componente internazionale dei dottorandi e la necessità di porre attenzione alle loro esigenze specifiche. Inoltre, più del 30% dei rispondenti ha integrato con descrizioni e precisazioni i giudizi richiesti, soffermandosi nella compilazione anche di sezioni aperte e facoltative del questionario, spesso segnalando situazioni di criticità.

I punti di forza sono stati realizzati dalle risorse informatiche e bibliografiche messe a disposizione dei dottorandi; hanno margini di miglioramento la didattica e la conoscenza degli organi accademici e dei rappresentanti all'interno degli stessi.

Più nel particolare, sono state rilevate le seguenti direzioni di lavoro:

- diminuzione della complessità ad accedere ai fondi ex DM 45/2013;
- maggiore supporto per i dottorandi stranieri a causa principalmente della barriera linguistica;
- diminuzione dell'eterogeneità della disponibilità e qualità di luoghi di lavoro, postazioni e spazi comuni;
- maggiore flessibilità ed interdisciplinarietà dell'offerta didattica, avvertita a volte come rigida e poco correlata con le tematiche di ricerca;
- miglioramento della riconoscibilità della rappresentanza negli organi.

Il Senato Accademico, dopo approfondita discussione, invita la Consulta dei coordinatori dei corsi di dottorato di ricerca a diffondere le risultanze dell'indagine presso tutti i docenti coinvolti nei corsi stessi al fine di attivare politiche di superamento delle criticità e di consolidamento dei punti di forza individuati.

DIBATTITO

**OMISSIS**



# **Verbale n. 10/2018**

## **Adunanza del Senato Accademico del 09/10/2018**

**OMISSIS**

<b>Oggetto: Assegnazione Fondo di Finanziamento Ordinario anno 2018 e costo standard per studente</b>	
---	--

<b>N. o.d.g.: 01/04</b>	<b>UOR: DIREZIONE GENERALE / Ufficio Organi Collegiali</b>
-------------------------	--

---

## Verbale n. 10/2018

### Adunanza del Senato Accademico del 09/10/2018

Il Rettore Presidente comunica che, con DM 585/2018 e DM 587/2018, il MIUR ha definito rispettivamente le nuove modalità di calcolo del costo standard per studente e l'assegnazione del Fondo di Finanziamento Ordinario (di seguito FFO) agli atenei per l'anno 2018.

Il Rettore cede quindi la parola al Direttore Generale, il quale, con l'ausilio di alcune slide (Allegato n. 1/1-9), analizza la consistenza e la composizione del FFO, con particolare riguardo alla situazione dell'Università di Padova.

Il Fondo è costituito in particolare da:

- una **quota base**, che comprende a sua volta una quota calcolata su base storica e una quota – il cui peso è in progressivo aumento, attestandosi quest'anno al 22% del FFO complessivo – che adotta come metodo di calcolo il costo standard di formazione dello studente in corso;
- una **quota premiale**, a sua volta distribuita per il 60% in base ai risultati conseguiti nella VQR 2011-2014, per il 20% in base alla valutazione delle politiche di reclutamento relative al triennio 2015-2017, per il 20% in base alla valorizzazione dell'autonomia responsabile degli Atenei;
- una **componente perequativa** che si basa anche su parametri ISTAT relativi alla situazione reddituale del territorio e alla qualità e diffusione dei mezzi di trasporto nella sede universitaria.

Le assegnazioni sono state quindi assoggettate ad un limitatore massimo di variazione rispetto all'anno precedente (in un range compreso fra il -2% e il +3%).

Al netto dei trasferimenti effettuati in forza di provvedimenti già assunti dal MIUR, quali ad esempio la prima tranche sui progetti di eccellenza e le assegnazioni relative ai piani straordinari di assunzione di docenti e ricercatori, l'Ateneo patavino ha ottenuto un'assegnazione complessiva di euro 265.561.930, rispetto ad euro 260.692.539 attribuiti nel 2017, registrando un incremento pari a circa l'1,87%.

Il risultato è dovuto in primis all'eccellente performance dell'Ateneo negli indicatori di premialità – dato che la quota premiale sale dal 4,73% del 2017 al 4,95% del 2018, a fronte di un peso storico pari al 4% circa nel sistema universitario italiano –, tale da collocarlo al primo posto fra le università italiane in termini di rapporto fra quota premiale e quota storica, indicatore di efficacia nell'utilizzo delle risorse disponibili.

L'Università di Padova migliora la propria posizione rispetto al 2017 anche nella quota legata al costo standard, che cresce dal 4,22% al 4,33%, posizionandosi leggermente sopra la media a livello nazionale in termini di rapporto fra costo standard e quota storica, che può essere considerato indice di efficienza nell'impiego ottimale dei fondi ministeriali, con particolare riferimento al costo della docenza.

Subiscono una flessione le quote relative all'intervento perequativo (dal 2,55% al 1,77%) e alla No Tax Area (dal 3,97% al 2,68%). Con particolare riferimento alla No Tax Area è da osservare che, sebbene il budget nazionale cresca in termini assoluti da 55 a 105 milioni, la quota destinata all'Ateneo diminuisce in relazione al fatto che vi è una minore propensione a richiedere la riduzione delle tasse, attraverso la presentazione della documentazione ISEE, rispetto ad altre aree del Paese.

Il Rettore, esprimendo la propria soddisfazione per l'ottimo risultato, con riferimento soprattutto alla valutazione premiale delle politiche dell'Ateneo sul reclutamento del personale docente, dimostratesi proficue anche per l'internazionalizzazione dei corsi di studio (ambito scelto dall'Ateneo per la valutazione dell'"autonomia responsabile"), si sofferma sull'interpretazione dei dati ed evidenzia, insieme al Direttore Generale, i margini di miglioramento dell'Ateneo, anche in vista delle future assegnazioni: stante l'oggettiva difficoltà nell'incrementare ulteriormente le prestazioni nella quota premiale, a indicatori invariati, le attenzioni della governance devono concentrarsi sul nuovo concetto di costo standard, che rappresenta a tutti gli effetti un indice di sostenibilità dell'offerta formativa erogata dagli atenei italiani.

## Verbale n. 10/2018

### Adunanza del Senato Accademico del 09/10/2018

Il Rettore cede dunque la parola al Prorettore Vicario, il quale, con l'ausilio di alcune slide (Allegato n. 2/1-7), illustra l'incidenza del costo standard sul FFO 2018 ai sensi del nuovo decreto ministeriale.

Il costo standard per studente in corso rappresenta infatti il costo di riferimento attribuito al singolo studente regolarmente iscritto entro la durata normale dei corsi di studio, tenuto conto della tipologia di corso, delle dimensioni dell'ateneo e dei differenti contesti economici, territoriali e infrastrutturali in cui opera l'università, e si compone di diversi indici di costo (personale docente, PTA, docenza a contratto, figure di supporto, costi di funzionamento e di gestione, componente perequativa), dei quali la voce per la docenza costituisce la quota maggioritaria.

La dimensione riconosciuta agli atenei è il prodotto tra il costo standard per studente in corso e il numero di studenti iscritti all'ateneo fino al primo anno fuori corso.

Il costo standard per studente in corso, come è stato rilevato, è determinato principalmente dai costi della docenza. A questo fine per ogni classe di laurea vengono definiti due parametri numerici per stabilire la numerosità degli studenti regolari iscritti: una soglia massima e una soglia minima.

Quando il numero di studenti in corso è compreso all'interno della fascia definita dalle soglie, viene riconosciuto al corso il numero di docenti necessario ai fini dell'accreditamento dello stesso. Quando il numero di studenti in corso è maggiore della soglia massima, il costo di docenza riconosciuto è moltiplicato per un fattore maggiore di 1, determinato dal rapporto tra gli studenti regolari iscritti e il numero di studenti di cui alla soglia massima, inseguendo sostanzialmente, anche se non esattamente, il maggior costo per l'aumento della docenza dedicata al corso (aumento necessario per i casi di superamento della "numerosità di riferimento" della classe di afferenza del corso, definita dal D.M. 987/2016 per l'accreditamento dei corsi di studio, e non necessario nel caso in cui il numero di studenti regolari si attesti tra la soglia massima e la numerosità di riferimento). Infine, quando il numero di studenti in corso è minore della soglia minima, il costo di docenza riconosciuto è moltiplicato per un fattore minore di 1, determinato dal rapporto tra gli studenti regolari iscritti e il numero di studenti di cui alla soglia minima. In tal caso l'Ateneo subisce una perdita netta di finanziamento FFO e la perdita è tanto maggiore quanto il numero di studenti iscritti è minore del numero soglia minimo.

In occasione dell'imminente programmazione dell'offerta formativa e del piano di reclutamento del personale per il triennio 2019-2021, sarà opportuno adeguare al nuovo modello la pesatura dell'indicatore quantitativo della didattica adottato dall'Ateneo – il quale, peraltro, ha un impatto temperato sugli equilibri finali – ed intervenire mediante due linee di azione strategiche: una orientata ad aumentare il numero di docenti che siano "di riferimento" in un corso di studio ai sensi della disciplina dell'accreditamento e del costo standard, l'altra – su cui sembrano sussistere maggiori margini di efficacia – all'aumento della numerosità degli studenti regolari iscritti per i corsi "sotto soglia". Da una prima ricognizione sui corsi di studio attivati in Ateneo risulta che 68 (escludendo dal novero quelli attivati per un numero di anni inferiore alla durata legale, dunque di nuova istituzione o in esaurimento) si collocano sotto soglia, 28 sono pienamente sostenibili e 82 hanno un indice di numerosità superiore a 1.

Nel novero del primo gruppo, si possono distinguere diverse tipologie:

- a) corsi i cui numeri programmati a livello nazionale sono inferiori alla numerosità di riferimento (15);
- b) corsi erogati in lingua inglese (10), con riferimento ai quali si potrebbe operare per il riconoscimento del carattere internazionale, con i connessi benefici sempre in termini di valutazione ai fini FFO;
- c) corsi prevalentemente "di nicchia" in cui un numero ridotto di iscritti è fisiologico e connotato a determinate aree culturali, ma che è necessario mantenere nell'ottica di garantire la ricchezza e la pluralità dell'offerta formativa; situazioni "critiche" per le quali si rende più opportuno e urgente un complessivo intervento di razionalizzazione.



## Verbale n. 10/2018

Adunanza del Senato Accademico del 09/10/2018

Il Senato Accademico prende atto.

DIBATTITO

OMISSIS

**OGGETTO: Consulta del Territorio – Aggiornamento dell’elenco degli enti di cui all’art. 23 c. 1 lett. f)-k) dello Statuto e definizione dell’importo annuo minimo di contributo l’individuazione degli enti finanziatori di cui all’articolo 23 c. 1 lett. k) dello Statuto**

N. o.d.g.: <b>02/01</b>	Rep. n. <b>83/2018</b>	Prot. n. <b>455758/2018</b>	UOR: <b>AREA AFFARI GENERALI E LEGALI - AAGL / UFFICIO AFFARI GENERALI</b>
-------------------------	------------------------	--------------------------------	--

Responsabile del procedimento: Erika Mancuso  
Dirigente: Maria Rosaria Falconetti

## Verbale n. 10/2018

### Adunanza del Senato Accademico del 09/10/2018

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X				Prof. Marco Rossato	X			
Prof. Giovanni Antonio Longo	X				Prof. Mauro Varotto	X			
Prof. Carlo Pellegrino	X				Prof.ssa Monica Giomo	X			
Prof.ssa Francesca Soramel	X				Prof. Michele Drigo	X			
Prof. Stefano Merigliano	X				Prof.ssa Francesca Vianello				X
Prof. Maurizio Borin	X				Dott. Andrea Berto	X			
Prof. Giulio Vidotto	X				Dott. Tiziano Bresolin	X			
Prof. Giuseppe Amadio	X				Dott.ssa Meris Baraldo	X			
Prof. Jacopo Bonetto	X				Dott. Nicola Dengo	X			
Prof. Tommaso Di Fonzo	X				Sig. Giovanni Gomiero				X
Prof. Massimiliano Zattin	X				Sig.ra Virginia Libero	X			
Prof.ssa Maria Berica Rasotto	X				Sig. Pietro Notarnicola	X			
-----				X	Sig.ra Caterina Vencato	X			
Prof. Matteo Longo	X								

**Legenda:** (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola al Prof. Antonio Parbonetti, Prorettore all'organizzazione e processi gestionali, il quale informa che la Consulta del Territorio concluderà il proprio mandato il 22 dicembre 2018.

L'organo è composto da un rappresentante per ciascuno degli enti previsti alle lettere da a) a e) e dei gruppi di enti da f) a k) di cui all'art. 23 comma 1 dello Statuto.

La composizione uscente è la seguente:

- A) Regione del Veneto: Santo Romano
- B) Provincia di Padova: Lara Burato
- C) Comune di Padova: Andrea Frizzera
- D) Camera di Commercio, industria artigianato e agricoltura di Padova: Maurizio Pirazzini
- E) Direzione scolastica regionale: Daniela Beltrame
- F) Enti convenzionati con l'Ateneo per il funzionamento delle sedi decentrate: Antonio Girardi (Fondazione Studi Universitari Vicenza)
- G) Associazioni imprenditoriali di categoria del Veneto: Carlo Stilli (Confindustria Veneto)
- H) Ordini professionali del Veneto: Enzo Nalli (C.U.P. Veneto)
- I) Organizzazioni sindacali dei lavoratori del Veneto: Onofrio Rota
- J) Enti culturali del Veneto di riconosciuta rappresentatività e rilevanza: Tiziano Vecchiato (Fondazione Zancan)
- K) Enti che finanziano le attività dell'Ateneo con un contributo annuo superiore ad un minimo fissato: Massimo Finco (Fondazione Cassa di Risparmio Padova e Rovigo)

Il Regolamento Generale di Ateneo (artt. 98-99) ne prevede la procedura di costituzione/rinnovo affidando al Senato Accademico il compito di individuare, sentito il Consiglio di Amministrazione, gli enti appartenenti alle categorie di cui alle lettere da f) a j) del comma 1 dell'art. 23 dello Statuto.

In sede di costituzione dell'organo il Senato Accademico, in data 7 luglio 2008, ha individuato per ciascuna categoria i seguenti enti:

**f) Enti convenzionati con l'Ateneo per il funzionamento delle sedi decentrate**

- Amministrazione Provinciale di Treviso

## Verbale n. 10/2018

### Adunanza del Senato Accademico del 09/10/2018

- Comune di Chioggia
- Comune di Castelfranco Veneto
- Fondazione Cassa Marca di Treviso
- Fondazione Cassa Risparmio di Padova e Rovigo
- Fondazione per l'Università e l'Alta Cultura in Provincia di Belluno
- Fondazione Studi Universitari di Vicenza

#### **g) Associazioni imprenditoriali di categoria del Veneto;**

- ABI – Associazione Bancaria Italiana
- AGCI – Associazione Generale cooperative italiane regionale del Veneto
- CASA – Confederazione Autonoma Sindacati Artigiani
- CIA – Confederazione italiana Agricoltori
- CNA – Confederazione Nazionale dell'Artigianato della piccola e media impresa
- Coldiretti- Federazione Regionale Coltivatori Diretti
- Confagricoltura – Federveneta
- Confcommercio Veneto – Unione Regionale Veneta Commercio e Servizi
- Confcooperative – Unione Regionale Veneta delle Cooperative
- Confesercenti – Confederazione italiana Esercenti Attività Commercio, Turismo e servizi
- Confindustria Veneto
- Federclai Veneto – Federazione Regionale tra le associazioni artigiane
- Federveneto – Api Federazione Regionale Associazione Piccole e Medie Industrie del Veneto
- Frav – Confartigianato del Veneto
- Legacoop – Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue Comitato Regionale
- UNCI Federazione Regionale Veneta

#### **h) Ordini professionali del Veneto**

- C.U.P. Veneto – Comitato Unitario permanente degli ordini e collegi professionali del Veneto
- Ordine dei Medici chirurghi e degli odontoiatri della provincia di Padova
- Ordine dei Medici chirurghi e degli odontoiatri della provincia di Treviso
- Ordine dei Medici chirurghi e degli odontoiatri della provincia di Verona
- Ordine dei Medici chirurghi e degli odontoiatri della provincia di Vicenza

#### **i) Organizzazioni sindacali dei lavoratori del Veneto**

- CGIL Regionale
- CISL Regionale
- UIL Regionale
- CISAL Regionale
- UGL Regionale

#### **j) Enti culturali del Veneto di riconosciuta rappresentatività e rilevanza**

- Accademia dei Concordi di Rovigo
  - Accademia Galileiana di Scienze, Lettere e Arti - Padova
  - Accademia Olimpica di Vicenza
  - Ateneo Veneto – Venezia
  - Ente Autonomo La Biennale di Venezia
-

## Verbale n. 10/2018

### Adunanza del Senato Accademico del 09/10/2018

pag. 12 di 29

- Fondazione “Giorgio Cini” – Venezia
- Fondazione E. Zancan - Padova (centro studi E. Zancan onlus)
- Fondazione scientifica Querini Stampalia – Venezia
- Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti – Venezia

Tra le designazioni dei candidati pervenute, il Senato Accademico ha individuato il rappresentante per ciascun gruppo di enti.

Tale elenco di enti deve ritenersi aggiornabile mediante delibera del Senato accademico sentito il Consiglio di Amministrazione.

Il Prof. Parbonetti propone, quale indicazione condivisa con il Prof. Patarnello, Prorettore al campus e sedi esterne, di integrare i gruppi di enti di cui al comma 1 dell’art. 23 dello Statuto con gli enti di seguito menzionati:

#### **g) Associazioni imprenditoriali categoria del Veneto**

- Assindustria VENETOCENTRO IMPRENDITORI PADOVA TREVISO
- ANCE Associazione Nazionale Costruttori Edili Veneto

#### **h) Ordini professionali del Veneto**

- Ordine degli Ingegneri
- Ordine Avvocati e Procuratori
- Ordine dei Farmacisti
- Ordine Architetti Pianificatori Paesaggisti Provincia Padova
- Ordine dei Dottori Commercialisti delle Tre Venezie
- Ordine dei Medici chirurghi e degli odontoiatri di Venezia
- Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali Provincia di Padova
- Ordine dei Medici Veterinari Provincia di Padova

Per tale punto si propone inoltre l’eliminazione dell’Ordine dei Medici chirurghi e degli odontoiatri della Provincia di Verona in quanto non sede di corsi di laurea dell’Università.

#### **j) Enti culturali del Veneto di riconosciuta rappresentatività e rilevanza**, di cui si allega breve presentazione (Allegato n. 1/1-5)

- Fondazione Prada
- Only the brave Foundation
- Fondazione San Zeno
- Fondazione ZOE
- Fondazione Cattolica Assicurazioni
- Fondazione Benetton Studi e ricerche

Sono stati espunti tra gli enti di cui alla lettera f) *Enti convenzionati con l’Ateneo per il funzionamento delle sedi decentrate* il Comune di Castelfranco Veneto e la Fondazione per l’Università e l’Alta Cultura in Provincia di Belluno in quanto non più rientranti in tali convenzioni.

Il Senato Accademico, con delibera rep. 166 del 7 luglio 2008, ha stabilito che l’importo annuo minimo di contributo da parte degli enti di cui alla lettera k) comma 1 art. 23 dello Statuto di Ateneo sia superiore a 1 milione di euro; tale limite è stato applicato anche in sede di ricostituzione della Consulta del Territorio per il quadriennio 2014-2018.

## Verbale n. 10/2018

### Adunanza del Senato Accademico del 09/10/2018

pag. 13 di 29

Si segnala che la Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo è l'unico ente che nel corso del 2017 ha erogato più di un milione di euro.

#### Il Senato Accademico

- Premesso che la Consulta del Territorio concluderà il proprio mandato il 22 dicembre 2018 e che pertanto è necessario provvedere al rinnovo della stessa secondo quanto previsto dagli articoli 98 e 99 del Regolamento Generale di Ateneo;
- Richiamato l'art. 23 dello Statuto;
- Richiamati gli artt. 98-101 del Regolamento Generale di Ateneo;
- Richiamata la delibera del Senato Accademico del 7 luglio 2008 con la quale, sentito il Consiglio di Amministrazione, sono stati individuati gli enti di cui alle lettere da f) a j) del comma 1 dell'art. 23 dello Statuto ed è stato stabilito l'importo annuo minimo di contributo da parte degli enti di cui alla lett. k) comma 1 art. 23 dello Statuto;
- Preso atto che tra gli *Enti convenzionati con l'Ateneo per il funzionamento delle sedi decentrate* – lettera f) c. 1 art. 23 dello Statuto – non sono più presenti il Comune di Castelfranco Veneto e la Fondazione per l'Università e l'Alta Cultura in Provincia di Belluno;
- Preso atto che il Consiglio di Amministrazione, nell'adunanza del 25 settembre 2018, ha espresso parere favorevole all'integrazione dell'elenco degli enti appartenenti alle categorie di cui alle lettere g), h) e j) del comma 1 dell'art. 23 dello Statuto e, inoltre, all'eliminazione dell'Ordine dei Medici chirurghi e degli odontoiatri della Provincia di Verona dall'elenco di cui alla lettera h) come descritto in narrativa;
- Ritenuto di approvare tale integrazione/modifica dell'elenco degli enti appartenenti alle categorie di cui alla lettere g), h), j) del comma 1 dell'art. 23 dello Statuto, prevedendo, alla luce della discussione sul punto, l'inclusione di ulteriori ordini professionali nel novero di cui alla lettera h);
- Ritenuto di confermare l'importo annuo minimo di 1 milione di euro di contributo da parte degli enti di cui alla lett. k) comma 1 art. 23 dello Statuto;

#### Delibera

1. di approvare le modifiche di cui in premessa e quindi che la composizione dell'elenco degli enti di cui alle lettere f)-j) dell'art. 23 c. 1 dello Statuto risulti la seguente:

##### **f) Enti convenzionati con l'Ateneo per il funzionamento delle sedi decentrate**

- Amministrazione Provinciale di Treviso
- Comune di Chioggia
- Fondazione Cassa Marca di Treviso
- Fondazione Cassa Risparmio di Padova e Rovigo
- Fondazione Studi Universitari di Vicenza

##### **g) Associazioni imprenditoriali di categoria del Veneto;**

- ABI – Associazione Bancaria Italiana
- AGCI – Associazione Generale cooperative italiane regionale del Veneto
- ANCE Associazione Nazionale Costruttori Edili Veneto
- Assindustria VENETOCENTRO IMPRENDITORI PADOVA TREVISO
- CASA – Confederazione Autonoma Sindacati Artigiani
- CIA – Confederazione italiana Agricoltori



## **Verbale n. 10/2018**

### **Adunanza del Senato Accademico del 09/10/2018**

- CNA – Confederazione Nazionale dell'Artigianato della piccola e media impresa
- Coldiretti – Federazione Regionale Coltivatori Diretti
- Confagricoltura – Federveneta
- Confcommercio Veneto – Unione Regionale Veneta Commercio e Servizi
- Confcooperative – Unione Regionale Veneta delle Cooperative
- Confesercenti – Confederazione italiana Esercenti Attività Commercio, Turismo e servizi
- Confindustria Veneto
- Federclai Veneto – Federazione Regionale tra le associazioni artigiane
- Federveneto – Api Federazione Regionale Associazione Piccole e Medie Industrie del Veneto
- Frav – Confartigianato del Veneto
- Legacoop – Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue Comitato Regionale
- UNCI Federazione Regionale Veneta

#### **h) Ordini professionali del Veneto**

- C.U.P. Veneto – Comitato Unitario permanente degli ordini e collegi professionali del Veneto
- Ordine degli Ingegneri della Provincia di Padova
- Ordine degli Ingegneri della Provincia di Vicenza
- Ordine degli Avvocati di Padova
- Ordine degli Avvocati di Treviso
- Ordine dei Farmacisti della Provincia di Padova
- Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Padova
- Ordine dei Dottori Commercialisti delle Tre Venezie
- Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Padova
- Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Treviso
- Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Vicenza
- Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Venezia
- Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Rovigo
- Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Belluno
- Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali della Provincia di Padova
- Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Padova
- Ordine degli Psicologi del Veneto
- Ordine dei Geologi del Veneto
- Ordine dei Chimici e dei Fisici del Veneto
- Ordine dei Giornalisti del Veneto
- Ordine degli Assistenti Sociali del Veneto

#### **i) Organizzazioni sindacali dei lavoratori del Veneto**

- CGIL Regionale
- CISL Regionale
- UIL Regionale
- CISAL Regionale
- UGL Regionale

#### **j) Enti culturali del Veneto di riconosciuta rappresentatività e rilevanza**

- Accademia dei Concordi di Rovigo



## Verbale n. 10/2018

### Adunanza del Senato Accademico del 09/10/2018

- Accademia Galileiana di Scienze, Lettere e Arti – Padova
  - Accademia Olimpica di Vicenza
  - Ateneo Veneto – Venezia
  - Ente Autonomo La Biennale di Venezia
  - Fondazione Benetton Studi e ricerche – Treviso
  - Fondazione Cattolica Assicurazioni – Verona
  - Fondazione “Giorgio Cini” – Venezia
  - Fondazione E. Zancan – Padova (centro studi E. Zancan onlus)
  - Fondazione Prada – Venezia
  - Fondazione San Zeno – Verona
  - Fondazione scientifica Querini Stampalia – Venezia
  - Fondazione ZOE – Vicenza
  - Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti – Venezia
  - Only the brave Foundation – Vicenza (Breganze)
2. di confermare l'importo annuo minimo di 1 milione di euro di contributo da parte degli enti di cui alla lett. k) comma 1 art. 23 dello Statuto.

DIBATTITO

**OMISSIS**

<b>OGGETTO: Accordo di collaborazione con Brainport Development N.V. per l'organizzazione di tirocini di studenti e neo-laureati presso aziende nella regione di Brainport Eindhoven nei Paesi Bassi</b>			
N. o.d.g.: <b>06/01</b>	Rep. n. <b>84/2018</b>	Prot. n. <b>455759/2018</b>	UOR: <b>AREA RICERCA E RAPPORTI CON LE IMPRESE - ARRI / UFFICIO CAREER SERVICE</b>

Responsabile del procedimento: Gilda Rota  
Dirigente: Andrea Berti

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Giovanni Antonio Longo	X			
Prof. Carlo Pellegrino	X			
Prof.ssa Francesca Soramel	X			
Prof. Stefano Merigliano	X			
Prof. Maurizio Borin	X			
Prof. Giulio Vidotto	X			
Prof. Giuseppe Amadio	X			
Prof. Jacopo Bonetto	X			
Prof. Tommaso Di Fonzo	X			
Prof. Massimiliano Zattin	X			

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Marco Rossato	X			
Prof. Mauro Varotto	X			
Prof.ssa Monica Giomo	X			
Prof. Michele Drigo	X			
Prof.ssa Francesca Vianello				X
Dott. Andrea Berto	X			
Dott. Tiziano Bresolin	X			
Dott.ssa Meris Baraldo	X			
Dott. Nicola Dengo	X			
Sig. Giovanni Gomiero				X
Sig.ra Virginia Libero	X			



## Verbale n. 10/2018

### Adunanza del Senato Accademico del 09/10/2018

Prof.ssa Maria Berica Rasotto	X				Sig. Pietro Notarnicola	X			
-----				X	Sig.ra Caterina Vencato	X			
Prof. Matteo Longo	X								

**Legenda:** (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola al Dott. Andrea Berti, Dirigente dell'Area Ricerca e Rapporti con le Imprese, il quale informa che Brainport Development N.V., agenzia di sviluppo economico no profit della regione olandese di Brainport Eindhoven (area metropolitana e dintorni di Eindhoven, nel Brabante sud-orientale) ha proposto all'Ateneo un accordo di collaborazione per l'organizzazione di mobilità all'estero di studenti e neo-laureati dell'Ateneo che intendano svolgere tirocini.

Brainport Development collabora soprattutto con aziende di sistemi ad alta tecnologia, materiali, food technology, automazione e design, che offrono la possibilità di ospitare dei tirocinanti soprattutto nell'ambito ingegneristico e informatico.

Brainport Development ha una esperienza accreditata nell'organizzazione di stage e tirocini e si porrebbe come punto di contatto tra Ateneo e aziende locali affiliate.

Viene proposto un accordo (Allegati nn. 1/1-4 e 2/1-4, rispettivamente in inglese e in italiano) che prevede che Brainport Development metta a disposizione del Career Service di Ateneo le offerte di stage provenienti dalle aziende della regione; il Career Service diffonderà le offerte a studenti e neo-laureati attraverso la propria piattaforma online e altri canali telematici; in seguito le aziende stesse procederanno a selezionare i candidati. Attraverso il programma Erasmus+ per tirocinio sarà inoltre possibile assegnare borse agli studenti eventualmente selezionati, dietro richiesta di ogni singolo studente e secondo i bandi proposti dall'Ateneo.

L'accordo prevede anche di stabilire un comitato di *follow-up*, con la funzione di promuovere la collaborazione tra le parti e monitorare la qualità delle attività e dei risultati della collaborazione; il comitato sarà formato, per l'Ateneo, da due rappresentanti, uno dei quali rivestirà il ruolo di presidente del comitato stesso.

#### Il Senato Accademico

- Richiamato l'art. 1 comma 7 dello Statuto, ai sensi del quale l'Ateneo promuove lo sviluppo dell'internazionalizzazione, anche favorendo la mobilità degli studenti;
- Richiamato l'art. 4 comma 3 dello Statuto, ai sensi del quale l'Università promuove l'inserimento nel mondo del lavoro dei suoi laureati attraverso le proprie strutture e il proprio personale, favorendo la comunicazione e i rapporti con enti pubblici e privati;
- Considerato che è interesse dell'Ateneo, ai fini di aumentare le possibilità di tirocini formativi all'estero per i propri studenti e neo-laureati, incrementare i rapporti di collaborazione internazionale siglando specifici accordi internazionali con istituzioni estere;
- Rilevato che l'accordo proposto non prevede oneri a carico del Bilancio Universitario;
- Ritenuto opportuno approvare l'Accordo di collaborazione con Brainport Development N.V. per l'organizzazione di tirocini di studenti e neo-laureati presso aziende nella regione di Brainport Eindhoven nei Paesi Bassi;

#### Delibera

1. di approvare l'accordo di collaborazione con Brainport Development N.V. per l'organizzazione di tirocini di studenti e neo-laureati presso aziende nella regione di Brainport Eindhoven nei Paesi Bassi, nella sua versione in lingua inglese – quella che sarà sottoscritta – (Allegato 1), nonché la traduzione in italiano dell'accordo (Allegato 2). Entrambi gli allegati fanno parte integrante e sostanziale della presente delibera;

## Verbale n. 10/2018

### Adunanza del Senato Accademico del 09/10/2018

pag. 17 di 29

2. di nominare quali membri del comitato di *follow-up*, per l'Ateneo, il prof. Alessandro Pacca-  
gnella, Prorettore alle relazioni internazionali, in qualità di Presidente del comitato, e la direttri-  
ce dell'Ufficio Career Service, dott.ssa Gilda Rota.

<b>OGGETTO: Attivazione e offerta formativa delle Scuole di specializzazione in Medi- cina e Chirurgia per l'a.a. 2017/2018 – Parere</b>			
N. o.d.g.: <b>07/01</b>	Rep. n. <b>85/2018</b>	Prot. n. <b>455760/2018</b>	<b>UOR: AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI - ADISS / UFFICIO DOTTORATO E POST LAUREAM</b>

Responsabile del procedimento: Andrea Crismani  
Dirigente: Andrea Grappeggia

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X				Prof. Marco Rossato	X			
Prof. Giovanni Antonio Longo	X				Prof. Mauro Varotto	X			
Prof. Carlo Pellegrino	X				Prof.ssa Monica Giomo	X			
Prof.ssa Francesca Soramel	X				Prof. Michele Drigo	X			
Prof. Stefano Merigliano	X				Prof.ssa Francesca Vianello				X
Prof. Maurizio Borin	X				Dott. Andrea Berto	X			
Prof. Giulio Vidotto	X				Dott. Tiziano Bresolin	X			
Prof. Giuseppe Amadio	X				Dott.ssa Meris Baraldo	X			
Prof. Jacopo Bonetto	X				Dott. Nicola Dengo	X			
Prof. Tommaso Di Fonzo	X				Sig. Giovanni Gomiero				X
Prof. Massimiliano Zattin	X				Sig.ra Virginia Libero	X			
Prof.ssa Maria Berica Rasotto	X				Sig. Pietro Notarnicola				X
-----				X	Sig.ra Caterina Vencato	X			
Prof. Matteo Longo	X								

**Legenda:** (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola alla Prof.ssa Patrizia Burra, Prorettrice alla formazione post lauream, la quale ricorda che il Senato Accademico, con delibera rep n. 13 del 6 febbraio 2018, ha approvato l'integrazione del Regolamento didattico di Ateneo con gli ordinamenti didattici delle Scuole di specializzazione di area sanitaria, ai sensi del D.I. 402/2017 ("Riordino delle Scuole di specializzazione di area sanitaria"), che ha sancito i requisiti e gli standard per ciascuna tipologia di scuola di cui all'art. 3 comma 3 del D.I. n. 68/2015.

Il prossimo 31 ottobre termineranno le procedure di immatricolazione dei medici alle Scuole di specializzazione per l'a.a. 2017/2018 e che le attività didattiche avranno inizio in data 1° novembre 2018.

Le Scuole di Specializzazione di area sanitaria hanno quindi trasmesso ai Dipartimenti di afferenza le proposte di offerta formativa, nel rispetto dei relativi ordinamenti didattici, per la coorte 1° novembre 2018 – a.a. 2017/2018.

Il Consiglio del Dipartimento di Neuroscienze nella seduta del 3 settembre 2018 (Allegato n. 1/1-14) ha approvato l'offerta formativa delle Scuole di specializzazione in:

- Audiologia e foniatria
- Chirurgia plastica, ricostruttiva ed estetica
- Medicina fisica e riabilitativa

## Verbale n. 10/2018

### Adunanza del Senato Accademico del 09/10/2018

- Neurochirurgia
- Neurologia
- Oftalmologia
- Otorinolaringoiatria
- Psichiatria.

Il Consiglio del Dipartimento di Medicina nella seduta del 11 settembre 2018 (Allegato n. 2/1-24) ha approvato l'offerta formativa delle Scuole di specializzazione in:

- Allergologia ed immunologia clinica
- Anatomia patologica
- Anestesia, rianimazione, terapia intensiva e del dolore
- Dermatologia e venereologia
- Ematologia
- Endocrinologia e malattie del metabolismo
- Geriatria
- Medicina dello sport e dell'esercizio fisico
- Medicina d'emergenza-urgenza
- Medicina interna
- Medicina nucleare
- Nefrologia
- Radiodiagnostica
- Radioterapia
- Reumatologia
- Scienza dell'alimentazione.

Il Consiglio del Dipartimento di Scienze Chirurgiche Oncologiche e Gastroenterologiche nella seduta del 13 settembre 2018 (Allegato n. 3/1-15) ha approvato l'offerta formativa delle Scuole di specializzazione in:

- Chirurgia generale
- Malattie dell'apparato digerente
- Oncologia medica
- Ortopedia e traumatologia
- Urologia.

Il Consiglio del Dipartimento di Scienze Cardio-Toraco-Vascolari e Sanità Pubblica nella seduta del 6 settembre 2018 (Allegato n. 4/1-13) ha approvato l'offerta formativa delle Scuole di specializzazione in:

- Cardiochirurgia
- Chirurgia toracica
- Chirurgia vascolare
- Igiene e medicina preventiva
- Malattie dell'apparato cardiovascolare
- Malattie dell'apparato respiratorio
- Medicina del lavoro
- Medicina legale.

Il Consiglio del Dipartimento di Scienze Biomediche nella seduta del 17 settembre 2018 (Allegato n. 5/1-3) ha approvato l'offerta formativa della Scuola di specializzazione in:

- Patologia clinica e Biochimica clinica.

Il Direttore del Dipartimento di Medicina Molecolare, con proprio decreto rep. n. 94 del 4 settembre 2018 (Allegato n. 6/1-3), ha approvato l'offerta formativa della Scuola di specializzazione in:

- Microbiologia e virologia
-

## Verbale n. 10/2018

### Adunanza del Senato Accademico del 09/10/2018

pag. 19 di 29

e, con proprio decreto rep. n. 92 del 4 settembre 2018 (Allegato n. 7/1-2), ha approvato l'offerta formativa della Scuola di specializzazione in:

- Malattie infettive e tropicali.

Il Direttore del Dipartimento di Salute della donna e del bambino con proprio decreto rep. n. 87 del 18 settembre 2018 (Allegato n. 8/1-9) ha approvato l'offerta formativa delle Scuole di specializzazione in:

- Chirurgia pediatrica
- Genetica medica
- Ginecologia ed ostetricia
- Medicina di comunità e delle cure primarie
- Neuropsichiatria infantile
- Pediatria.

#### Il Senato Accademico

- Visto il D.I. n. 68/2015, che ha riordinato le Scuole di specializzazione di area sanitaria;
- Visto il D.I. n. 402/2017, che ha determinato gli standard e i requisiti per le Scuole di specializzazione di area sanitaria;
- Richiamato il Regolamento Didattico di Ateneo;
- Richiamati il D.R. n. 889 del 1 marzo 2012, il D.R. 1088 del 26 marzo 2012 e le delibere del Senato Accademico rep. n. 80 del 9 giugno 2014 e n. 2 del 17 gennaio 2017, con cui sono stati individuati i Dipartimenti di afferenza delle Scuole di specializzazione;
- Preso atto delle delibere e dei decreti dei Direttori dei Dipartimenti interessati;
- Ritenuto opportuno esprimere parere favorevole all'offerta formativa delle Scuole di specializzazione sopra citate, come riepilogata nelle schede allegate (Allegato n. 9/1-51);

#### Delibera

1. di esprimere, per l'anno accademico 2017/2018, parere favore all'attivazione e all'offerta formativa così come riepilogata nelle schede allegate (Allegato 9), che fanno parte integrante e sostanziale della presente delibera, delle seguenti Scuole di specializzazione:
  - Allergologia ed immunologia clinica
  - Anatomia patologica
  - Anestesia rianimazione, terapia intensiva e del dolore
  - Audiologia e foniatría
  - Cardiochirurgia
  - Chirurgia generale
  - Chirurgia pediatrica
  - Chirurgia plastica, ricostruttiva ed estetica
  - Chirurgia toracica
  - Chirurgia vascolare
  - Dermatologia e venereologia
  - Ematologia
  - Endocrinologia e malattie del metabolismo
  - Genetica medica
  - Geriatria
  - Ginecologia ed ostetricia
  - Igiene e medicina preventiva

## Verbale n. 10/2018

### Adunanza del Senato Accademico del 09/10/2018

- Malattie dell'apparato cardiovascolare
- Malattie dell'apparato digerente
- Malattie dell'apparato respiratorio
- Malattie infettive e tropicali
- Medicina d'emergenza-urgenza
- Medicina di Comunità e delle cure primarie
- Medicina fisica e riabilitativa
- Medicina interna
- Medicina del lavoro
- Medicina dello sport e dell'esercizio fisico
- Medicina legale
- Medicina nucleare
- Microbiologia e virologia
- Nefrologia
- Neurochirurgia
- Neurologia
- Neuropsichiatria infantile
- Oftalmologia
- Oncologia medica
- Ortopedia e traumatologia
- Otorinolaringoiatria
- Patologia clinica e biochimica clinica
- Pediatria
- Psichiatria
- Radiodiagnostica
- Radioterapia
- Reumatologia
- Scienza dell'alimentazione
- Urologia.

<b>OGGETTO: Attivazione e offerte formative delle Scuole di specializzazione di area sanitaria con accesso riservato ai laureati non medici per l'a.a. 2017/2018 (Genetica medica, Microbiologia e virologia, Patologia clinica e biochimica clinica e Statistica sanitaria e biometria) – Parere</b>			
N. o.d.g.: <b>07/02</b>	Rep. n. <b>86/2018</b>	Prot. n. <b>455761/2018</b>	<b>UOR: AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI - ADISS / UFFICIO DOTTORATO E POST LAUREAM</b>

Responsabile del procedimento: Andrea Crismani  
Dirigente: Andrea Grappeggia

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X				Prof. Marco Rossato	X			
Prof. Giovanni Antonio Longo	X				Prof. Mauro Varotto	X			
Prof. Carlo Pellegrino	X				Prof.ssa Monica Giomo	X			



## Verbale n. 10/2018

### Adunanza del Senato Accademico del 09/10/2018

Prof.ssa Francesca Soramel	X				Prof. Michele Drigo	X			
Prof. Stefano Merigliano	X				Prof.ssa Francesca Vianello				X
Prof. Maurizio Borin	X				Dott. Andrea Berto	X			
Prof. Giulio Vidotto	X				Dott. Tiziano Bresolin	X			
Prof. Giuseppe Amadio	X				Dott.ssa Meris Baraldo	X			
Prof. Jacopo Bonetto	X				Dott. Nicola Dengo	X			
Prof. Tommaso Di Fonzo	X				Sig. Giovanni Gomiero				X
Prof. Massimiliano Zattin	X				Sig.ra Virginia Libero	X			
Prof.ssa Maria Berica Rasotto	X				Sig. Pietro Notarnicola				X
-----				X	Sig.ra Caterina Vencato	X			
Prof. Matteo Longo	X								

**Legenda:** (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola alla Prof.ssa Patrizia Burra, Prorettrice alla formazione post lauream, la quale riferisce in merito alla proposta di attivazione e approvazione delle offerte formative delle seguenti Scuole di specializzazione di area sanitaria con accesso riservato ai laureati non medici per l'a.a. 2017/2018: Genetica medica, Microbiologia e virologia, Patologia clinica e biochimica clinica e Statistica sanitaria e biometria.

Si ricorda che l'art. 2-bis della Legge 26 maggio 2016 n. 89 ha sancito che, nelle more di una definizione organica della materia, le Scuole di specializzazione di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162, riservate alle categorie dei veterinari, odontoiatri, farmacisti, biologi, chimici, fisici e psicologi, siano attivate in deroga alle disposizioni di cui al comma 1 dell'articolo 8 della Legge n. 401/2000.

Con D.I. n. 716 del 16 settembre 2016, sono state riordinate le Scuole di specializzazione di area sanitaria con accesso riservato ai laureati non medici.

Il MIUR con nota del 22 novembre 2016, ha precisato che, nelle more dell'approvazione del decreto di cui all'art. 3, co. 2, del D.I. n. 716/2016, concernente la definizione dei requisiti e degli standard per ciascuna tipologia di Scuola, le reti formative coincideranno, in via transitoria, con quelle già utilizzate dalle medesime Scuole con accesso riservato ai laureati in Medicina e Chirurgia sulla base delle convenzioni vigenti stipulate con le diverse strutture.

Tanto premesso, il numero massimo degli iscrivibili alle Scuole con accesso riservato ai laureati non medici è definito per differenza tra il numero massimo di iscrivibili alle medesime Scuole e il numero degli immatricolati medici nell'a.a. 2017/2018.

Il Consiglio del Dipartimento Salute della donna e del bambino, nella seduta del 25 settembre 2018, ha deliberato l'attivazione e approvato l'offerta formativa della Scuola di specializzazione in Genetica medica con accesso riservato ai laureati non medici per l'a.a. 2017/2018 (Allegato n. 1/1-4).

Il Direttore del Dipartimento di Medicina Molecolare, con proprio decreto rep. 93 del 4 settembre 2018, ha decretato l'attivazione e approvato l'offerta formativa della Scuola di specializzazione in Microbiologia e virologia con accesso riservato ai laureati non medici per l'a.a. 2017/2018 (Allegato n. 2/1-3).

Il Consiglio del Dipartimento di Scienze biomediche, nella seduta del 17 settembre 2018, ha deliberato l'attivazione e approvato l'offerta formativa della Scuola di specializzazione in Patologia clinica e biochimica clinica con accesso riservato ai laureati non medici per l'a.a. 2017/2018 (Allegato n. 3/1-2).

Il Consiglio del Dipartimento di Scienze cardio-toraco-vascolari e sanità pubblica, nella seduta del 6 settembre 2018, ha deliberato l'attivazione e approvato l'offerta formativa della Scuola di specializzazione in Statistica sanitaria e biometria con accesso riservato ai laureati non medici per l'a.a. 2017/2018 (Allegato n. 4/1-5).



## Verbale n. 10/2018

### Adunanza del Senato Accademico del 09/10/2018

#### Il Senato Accademico

- Visto il DPR 162/1982;
- Visto il D.M. 1 agosto 2005;
- Visto l'art. 8 della legge n. 401/2000;
- Visto l'art. 2-bis della legge 26 maggio 2016 n. 89;
- Visto il D.I. n. 716 del 16 settembre 2016;
- Richiamato il Regolamento Didattico di Ateneo;
- Preso atto delle delibere e dei decreti dei Dipartimenti interessati;

#### Delibera

1. di esprimere parere favorevole all'attivazione delle Scuole di specializzazione in:
  - Genetica medica
  - Microbiologia e virologia
  - Patologia clinica e biochimica clinica
  - Statistica sanitaria e biometria
 con accesso riservato ai laureati non medici per l'a.a. 2017/2018 e all'approvazione delle relative offerte formative (Allegato n. 5/1-4), che fanno parte integrante e sostanziale della presente delibera;
2. di autorizzare per l'a.a. 2017/2018 l'avvio delle procedure concorsuali per l'ammissione alle Scuole di specializzazione in oggetto.

<b>OGGETTO: Attivazione Master interateneo, sede amministrativa esterna, di secondo livello in "Direzione delle professioni sanitarie" a.a. 2018/2019 e relativa Convenzione – Parere</b>			
N. o.d.g.: <b>07/03</b>	Rep. n. <b>87/2018</b>	Prot. n. <b>455762/2018</b>	<b>UOR: AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI - ADISS / UFFICIO DOTTORATO E POST LAUREAM</b>

Responsabile del procedimento: Andrea Crismani  
Dirigente: Andrea Grappeggia

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Giovanni Antonio Longo	X			
Prof. Carlo Pellegrino	X			
Prof.ssa Francesca Soramel	X			
Prof. Stefano Merigliano	X			
Prof. Maurizio Borin	X			
Prof. Giulio Vidotto	X			
Prof. Giuseppe Amadio	X			
Prof. Jacopo Bonetto	X			
Prof. Tommaso Di Fonzo	X			
Prof. Massimiliano Zattin	X			
Prof.ssa Maria Berica Rasotto	X			
-----				X
Prof. Matteo Longo	X			

  

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Marco Rossato	X			
Prof. Mauro Varotto	X			
Prof.ssa Monica Giomo	X			
Prof. Michele Drigo	X			
Prof.ssa Francesca Vianello				X
Dott. Andrea Berto	X			
Dott. Tiziano Bresolin	X			
Dott.ssa Meris Baraldo	X			
Dott. Nicola Dengo	X			
Sig. Giovanni Gomiero				X
Sig.ra Virginia Libero	X			
Sig. Pietro Notarnicola	X			
Sig.ra Caterina Vencato	X			

## Verbale n. 10/2018

### Adunanza del Senato Accademico del 09/10/2018

**Legenda:** (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola alla Prof.ssa Patrizia Burra, Prorettrice alla formazione post lauream, la quale informa che è pervenuta dal Prof. Renzo Zanotti del Dipartimento di Medicina - DIMED la proposta di attivazione del Master interuniversitario di secondo livello in “Direzione delle professioni sanitarie” per l’a.a. 2018/2019, con la collaborazione dell’Università degli Studi di Ferrara quale sede amministrativa, dell’Università degli Studi di Verona e della Scuola di Sanità Pubblica del Veneto, nonché per gli anni accademici 2019/2020 e 2020/2021 con rotazione della sede amministrativa: Padova per l’a.a. 2019/2020 e Verona per l’a.a. 2020/2021.

Il Master, come si evince dal Progetto formativo (Allegato n. 1/1-5), è finalizzato a formare figure professionali altamente qualificate nell’area dell’organizzazione e della gestione dei servizi sanitari, utilizzando un approccio che integra aspetti teorici e aspetti operativi in ambito manageriale, senza trascurare nozioni fondamentali di economia aziendale e la conoscenza delle metodologie più innovative di process, project e change management. Mira a sviluppare conoscenze, competenze e abilità di progettazione, gestione e management dei servizi e di governo delle variabili di contesto del sistema sanitario e sociosanitario, necessarie per assumere responsabilità organizzative e di direzione di strutture operanti in ambito sanitario. Destinatari dell’offerta formativa sono laureati magistrali delle professioni sanitarie che vogliono acquisire la preparazione professionale necessaria per inserirsi nel settore con responsabilità gestionali, e ai professionisti sanitari che esplicano funzioni che richiedano responsabilità manageriali.

Il Master prevede un numero minimo di 16 e massimo di 25 partecipanti; qualora il numero minimo di iscritti sia inferiore a 16, lo stesso non sarà attivato. L’ammissione avviene in base all’ordine cronologico delle iscrizioni on line, fino al raggiungimento del numero massimo indicato. Per l’anno accademico 2018/2019, è indicato quale direttore del Master il Prof. Lamberto Manzoli dell’Università degli Studi di Ferrara; la vice direzione è affidata al Dr. Achille di Falco dell’Azienda Zero della Regione del Veneto. Il Comitato scientifico del Master è composto da: Prof. Santo Davide Ferrara (Fondazione Scuola Sanità Pubblica Veneto), Prof. Enrico Deidda Gagliardo (Università degli Studi di Ferrara), Prof. Renzo Zanotti (Università degli Studi di Padova) e Prof. Albino Poli (Università degli Studi di Verona).

Il Master prevede l’utilizzo di metodologie didattiche attive, laboratori, stage e visite guidate, project work, e-learning e streaming da remoto. Il corso prevede 1.625 ore (400 ore di didattica in aula, 375 ore di tirocini/stage/project work e 850 ore di studio individuale), cui corrispondono 65 crediti formativi universitari. Al termine del Master, previo superamento della prova finale e considerata la carriera degli esami, verrà rilasciato, da parte delle Università degli Studi di Ferrara, Padova e Verona, il titolo congiunto di Diploma di Master universitario di secondo livello in “Direzione delle professioni sanitarie”.

Trattandosi di Master interateneo, l’attivazione è subordinata all’approvazione di una convenzione istitutiva; il testo di Convenzione a tal fine proposto (Allegato n. 2/1-27) prevede:

- art. 2) di attivare il Master anche per i successivi aa.aa. 2019/2020 e 2020/2021; i progetti formativi relativi agli anni accademici successivi saranno trasmessi a cura dell’Ateneo capofila/sede amministrativa di turno, secondo quanto indicato al successivo art. 4, agli Atenei partner per approvazione da parte delle strutture didattiche competenti;
- art. 4) la Direzione del Master e la relativa gestione tecnico-amministrativa e finanziaria avranno luogo a rotazione presso i singoli Atenei con la seguente successione: a.a. 2018/2019 UNIFE, a.a. 2019/2020 UNIPD e a.a. 2020/2021 UNIVR; l’Ateneo capofila/sede amministrativa ha il compito di garantire la logistica necessaria allo svolgimento del Master e curare gli aspetti amministrativi gestionali dell’iniziativa didattica;
- art. 5) il comitato scientifico, che rimane in carica per il triennio, ha il compito di approvare il progetto didattico del Master proposto dal Direttore e dal Vice direttore e proporre tale progetto agli organi accademici competenti dell’Ateneo capofila di turno ai fini dell’approvazione;



## Verbale n. 10/2018

### Adunanza del Senato Accademico del 09/10/2018

- art. 6) le Università di Ferrara, Padova e Verona, per i tre anni di durata del Master in cui non siano sede amministrativa, si impegnano, nei limiti della propria disponibilità economica e strumentale, compatibilmente con i propri interessi scientifico didattici, a: progettare insieme ai rappresentanti della Fondazione SSP i materiali didattici, gli strumenti di valutazione di apprendimento, il sistema di valutazione della didattica, fornire il personale docente per tutti i corsi per i quali l'Ateneo capofila ne faccia richiesta, promuovere il corso attraverso tutti gli strumenti a propria disposizione;
- art. 9) la durata del Master è di un anno e la frequenza obbligatoria minima è del 75%; al termine del Master si svolgerà una prova finale;
- art. 10) gli Atenei e la Fondazione SSP concorrono alla realizzazione del Master mettendo a disposizione proprio personale docente e ricercatore. È consentita la mobilità dei docenti tra gli Atenei in convenzione per lo svolgimento di attività didattiche connesse al Master;
- art. 11) alla conclusione del Master, ai corsisti e alle corsiste che abbiano svolto le attività formative, adempiuto agli obblighi previsti e superato la prova finale, sarà rilasciato, congiuntamente dagli Atenei convenzionati, il Diploma di Master di secondo livello in "Direzione delle professioni sanitarie"; gli Atenei si obbligano a fornire di volta in volta all'Ateneo capofila, su richiesta, il logo e la firma del Rettore in formato elettronico per l'apposizione sull'attestato finale del Master;
- art. 13) ogni anno accademico l'Università capofila garantisce la copertura finanziaria degli oneri connessi allo svolgimento delle attività didattiche previste tramite i contributi versati dagli studenti ed eventuali finanziamenti esterni; il 21% del contributo di iscrizione viene trattenuto per far fronte ai costi generali di funzionamento (15% per la sede amministrativa e 2% agli altri tre enti partecipanti), mentre il resto sarà utilizzato per coprire le spese del Master;
- art. 18) la convenzione ha durata di tre anni accademici a partire dall'a.a. 2018/2019 e potrà essere rinnovata previa delibera dei rispettivi organi competenti alla scadenza, per pari periodi di tempo e con le stesse modalità attuative;
- art. 19) le parti hanno facoltà di recedere unilateralmente dalla presente convenzione ovvero scioglierla consensualmente; il recesso deve essere esercitato mediante comunicazione scritta, ha effetto decorsi tre mesi dalla data di notifica; in caso di recesso unilaterale o di scioglimento, le parti concordano di portare a termine la conclusione delle attività in corso.

Il Consiglio di Dipartimento di Medicina - DIMED ha approvato la partecipazione al Master in oggetto e la relativa convenzione nella seduta dell'11 settembre 2018 (Allegato n. 3/1-5).

La Commissione per i Corsi per l'Apprendimento Permanente, nella seduta del 2 ottobre 2018, ha espresso parere favorevole all'attivazione del Master e alla sottoscrizione della convenzione.

#### Il Senato Accademico

- Preso atto della richiesta del Prof. Renzo Zanotti di attivazione del Master interateneo di secondo livello in "Direzione delle professioni sanitarie" per l'a.a. 2018/2019 con sede amministrativa presso l'Università degli Studi di Ferrara e con la collaborazione dell'Università degli Studi di Verona e della Scuola di Sanità Pubblica del Veneto;
- Visto l'art. 3, commi 9 e 10 del D.M. 270 del 22 ottobre 2004;
- Richiamato il vigente Regolamento di Ateneo per i Master universitari, i Corsi di Perfezionamento e i Corsi di Alta Formazione;
- Richiamata la delibera del Consiglio di Dipartimento di Medicina – DIMED dell'11 settembre 2018;
- Recepito il parere favorevole della Commissione per i Corsi per l'Apprendimento Permanente;



## Verbale n. 10/2018

### Adunanza del Senato Accademico del 09/10/2018

- Ritenuto opportuno aderire al progetto di Master interateneo in oggetto, sottoscrivendone la relativa Convenzione;

#### Delibera

1. di esprimere parere favorevole all'attivazione del Master interateneo di secondo livello in "Direzione delle professioni sanitarie" per l'a.a. 2018/2019 con sede amministrativa presso l'Università degli Studi di Ferrara e con la collaborazione dell'Università degli Studi di Verona e della Scuola di Sanità Pubblica del Veneto;
2. di esprimere parere favorevole alla sottoscrizione della relativa Convenzione, di cui all'Allegato 2, che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera.

<b>OGGETTO: Criteri per l'assegnazione ai professori e ricercatori di ruolo dell'Ateneo degli importi una tantum ai sensi del D.M. 197 del 2 marzo 2018</b>			
N. o.d.g.: <b>09/01</b>	Rep. n. <b>88/2018</b>	Prot. n. <b>455763/2018</b>	UOR: <b>AREA RISORSE UMANE - ARU / UFFICIO PERSONALE DOCENTE</b>

Responsabile del procedimento: Anna Maria Fusaro

Dirigente: Anna Maria Cremonese

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Giovanni Antonio Longo	X			
Prof. Carlo Pellegrino	X			
Prof.ssa Francesca Soramel	X			
Prof. Stefano Merigliano	X			
Prof. Maurizio Borin	X			
Prof. Giulio Vidotto	X			
Prof. Giuseppe Amadio	X			
Prof. Jacopo Bonetto				X
Prof. Tommaso Di Fonzo	X			
Prof. Massimiliano Zattin	X			
Prof.ssa Maria Berica Rasotto	X			
-----				X
Prof. Matteo Longo	X			

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Marco Rossato	X			
Prof. Mauro Varotto				X
Prof.ssa Monica Giomo	X			
Prof. Michele Drigo	X			
Prof.ssa Francesca Vianello				X
Dott. Andrea Berto	X			
Dott. Tiziano Bresolin	X			
Dott.ssa Meris Baraldo	X			
Dott. Nicola Dengo	X			
Sig. Giovanni Gomiero				X
Sig.ra Virginia Libero				X
Sig. Pietro Notarnicola	X			
Sig.ra Caterina Vencato	X			

**Legenda:** (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola al Prof. Giancarlo Dalla Fontana, Prorettore Vicario, il quale ricorda che l'articolo 1, comma 629 della Legge 27 dicembre 2017 n. 205 prevede: "(...) *A titolo di parziale compensazione del blocco degli scatti stipendiali disposto per il quinquennio 2011- 2015 dall'articolo 9, comma 21, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, ai professori e ricercatori universitari di ruolo in servizio alla data di entrata in vigore della presente legge e che lo erano alla data del 1° gennaio 2011, o che hanno preso servizio tra il 1° gennaio 2011 e il 31 dicembre 2015, è attribuito una tantum un importo ad personam in relazione alla classe stipendiale che avrebbero potuto maturare nel predetto quinquennio e in pro-*

## Verbale n. 10/2018

### Adunanza del Senato Accademico del 09/10/2018

porzione all'entità del blocco stipendiale che hanno subito, calcolato, nei limiti delle risorse di cui al presente comma, sulla base di criteri e modalità definiti con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca (...). La corresponsione dell'importo di cui al periodo precedente cessa al 31 dicembre 2019 e non produce effetti ai fini della successiva progressione di carriera (...). Al fine di sostenere i bilanci delle università per la corresponsione dei predetti importi, il fondo per il finanziamento ordinario delle università di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 24 dicembre 1993, n. 537, è incrementato di 50 milioni di euro per l'anno 2018 e di 40 milioni di euro per l'anno 2019. Al relativo onere si provvede mediante corrispondente riduzione, per gli anni 2018 e 2019, del Fondo di cui all'articolo 1, comma 207, della legge 28 dicembre 2015, n. 208". Con D.M. n. 197 del 2 marzo 2018, il MIUR ha definito i criteri e le modalità di attribuzione delle risorse ai singoli Atenei. Lo stesso Decreto ha inoltre stabilito che l'importo da attribuire ai soggetti beneficiari dell'intervento:

- a) è ridotto in misura percentuale determinata da ciascuna Istituzione, compresa tra il 20% e il 30% per coloro che hanno beneficiato per una sola annualità e tra il 40% e il 50% per coloro che nel periodo 2011-2013 hanno beneficiato di due annualità degli incentivi una tantum di cui all'articolo 29, comma 19, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- b) è riconosciuto esclusivamente all'esito della positiva valutazione ottenuta ai sensi dell'articolo 6, comma 14, della legge 30 dicembre 2010, n. 240.

Il Decreto, inoltre, stabilisce che le somme eventualmente disponibili derivati dall'applicazione dei criteri indicati ai punti a) e b) saranno proporzionalmente redistribuite tra i restanti docenti dell'Ateneo ammessi alla procedura di attribuzione delle risorse.

I professori e ricercatori dell'Ateneo potenziali beneficiari degli importi in oggetto sono 1.829; le risorse "una tantum" saranno erogate in due soluzioni, come previsto dal Decreto, il cui ammontare è determinato in base proporzionale alla somma assegnata dal MIUR per ognuno degli anni 2018 e 2019.

Il Prorettore Vicario propone, quindi, di individuare i criteri per procedere alla valutazione ai sensi dell'articolo 6, comma 14, della Legge 240/2010, dei soggetti destinatari del citato intervento e precisamente:

#### **A. Attività di ricerca – produzione scientifica**

Avere prodotto nel periodo 2011-2015 almeno tre pubblicazioni riconosciute da ANVUR ai fini della valutazione VQR, con riferimento a quanto inserito nell'archivio istituzionale dei prodotti della ricerca IRIS alla data della presente delibera.

#### **B. Attività didattica**

**B.1 Per i professori di prima e seconda fascia:** avere assolto ai compiti didattici istituzionali nell'a.a. 2016-2017 o, qualora il dato non sia disponibile, nel primo anno accademico utile successivo, secondo quanto regolamentato in materia dall'Ateneo e risultante dalle banche dati di Ateneo. L'anno accademico 2016-2017 è scelto dall'Ateneo in quanto, in precedenza, non risultano disponibili banche dati sistemiche.

**B.2 Per i ricercatori universitari a tempo indeterminato:** avere il titolo di professore aggregato, per coloro ai quali è stato assegnato un corso o modulo curriculare ai sensi dell'articolo 6, comma 4 della Legge 240/2010 e della regolamentazione di Ateneo in materia e risultante dalle banche dati di Ateneo.

Per i ricercatori universitari non in possesso del titolo di professore aggregato è richiesto l'assolvimento dei compiti di didattica integrativa e di servizio agli studenti, inclusi l'orien-

## Verbale n. 10/2018

### Adunanza del Senato Accademico del 09/10/2018

pag. 27 di 29

tamento e il tutorato, nonché di attività di verifica dell'apprendimento, secondo i parametri definiti dall'art. 6, comma 3 L. 240/2010 (massimo di 350 ore in regime di tempo pieno e 200 ore in regime di tempo definito), come attestato dal Direttore del Dipartimento di afferenza.

L'attività didattica oggetto di valutazione è comunque riferita all'anno accademico 2016-2017 o, qualora il dato non sia disponibile, nel primo anno accademico utile antecedente o successivo.

Ai fini degli accertamenti complessivi si tiene in ogni caso conto delle situazioni di aspettativa e di congedo previste dalla normativa vigente e intercorse nel periodo di riferimento.

Il Prorettore Vicario propone inoltre di adottare le seguenti percentuali di riduzione degli importi una tantum che saranno attribuiti ai docenti interessati:

- 20% per coloro che nel periodo 2011-2013 hanno beneficiato di una annualità degli incentivi una tantum di cui all'articolo 29, comma 19, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- 40% per coloro che nel periodo 2011-2013 hanno beneficiato di due annualità degli incentivi una tantum di cui all'articolo 29, comma 19, della legge 30 dicembre 2010, n. 240.

Gli importi da attribuire saranno quantificati sulla base dei criteri definiti dal MIUR in fase di assegnazione delle risorse all'Ateneo, secondo la metodologia descritta dall'articolo 2, comma 2 del D.M. 197/2018, ovvero in relazione al peso ponderato, espresso in termini di punti organico, delle qualifiche rivestite dai docenti dal 1 gennaio 2011 e per ciascuno degli anni dal 2011 al 2015.

#### Il Senato Accademico

- Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- Visto il D.P.R. 15 dicembre 2011, n. 232;
- Vista la Legge 27 dicembre 2017, n. 205 e in particolare l'articolo 1 comma 629;
- Visto il D.M. n. 197 del 2 marzo 2018;
- Richiamata la delibera n. 125 del Senato Accademico del 22 settembre 2014, con la quale è stato approvato il Regolamento per l'attribuzione delle risorse di cui all'articolo 29, comma 19 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, emanato poi con decreto rettorale n. 2869 del 3 ottobre 2014;
- Preso atto della proposta formulata per l'individuazione dei criteri per procedere, ai fini dell'attribuzione del presente "una tantum", alla positiva valutazione ai sensi dell'articolo 6, comma 14, della Legge 240/2010, dei soggetti destinatari dell'intervento di cui al D.M. 197/2018;
- Ritenuto di condividere la proposta integrandovi la previsione specifica, frutto delle osservazioni emerse durante la discussione, della riduzione, per i docenti in servizio per un periodo inferiore al quinquennio 2011-2015, del requisito minimo di tre pubblicazioni rapportandolo allo specifico periodo di servizio;

#### Delibera

1. di esprimere parere favorevole all'applicazione dei seguenti criteri, ai fini dell'applicazione del D.M. 197/2018, per la valutazione ai sensi dell'art. 6, comma 14 della Legge 240/2010:



## Verbale n. 10/2018

### Adunanza del Senato Accademico del 09/10/2018

#### A. Attività di ricerca – produzione scientifica

Avere prodotto nel periodo 2011-2015 almeno tre pubblicazioni riconosciute da ANVUR ai fini della valutazione VQR, con riferimento a quanto inserito nell'archivio istituzionale dei prodotti della ricerca IRIS alla data della presente delibera.

Per i docenti in servizio per un periodo inferiore al quinquennio 2011-2015, il requisito minimo di tre pubblicazioni è ridotto proporzionalmente al periodo di servizio nel seguente modo: fino a due anni di servizio, 1 pubblicazione; sopra i due anni e fino a quattro anni di servizio, due pubblicazioni.

#### B. Attività didattica

**B.1 Per i professori di prima e seconda fascia:** avere assolto ai compiti didattici istituzionali nell'a.a. 2016-2017 o, qualora il dato non sia disponibile, nel primo anno accademico utile successivo, secondo quanto regolamentato in materia dall'Ateneo e risultante dalle banche dati di Ateneo. L'anno accademico 2016-2017 è scelto dall'Ateneo in quanto, in precedenza, non risultano disponibili banche dati sistemiche;

**B.2 Per i ricercatori universitari a tempo indeterminato:** avere il titolo di professore aggregato, per coloro ai quali è stato assegnato un corso o modulo curriculare ai sensi dell'articolo 6, comma 4 della Legge 240/2010 e della regolamentazione di Ateneo in materia e risultante dalle banche dati di Ateneo.

Per i ricercatori universitari non in possesso del titolo di professore aggregato è richiesto l'assolvimento dei compiti di didattica integrativa e di servizio agli studenti, inclusi l'orientamento e il tutorato, nonché di attività di verifica dell'apprendimento, secondo i parametri definiti dall'art. 6, comma 3 L. 240/2010 (massimo di 350 ore in regime di tempo pieno e 200 ore in regime di tempo definito), come attestato dal Direttore del Dipartimento di afferenza.

L'attività didattica oggetto di valutazione è comunque riferita all'anno accademico 2016-2017 o, qualora il dato non sia disponibile, nel primo anno accademico utile antecedente o successivo.

Ai fini degli accertamenti complessivi si tiene in ogni caso conto delle situazioni di aspettativa e di congedo previste dalla normativa vigente e intercorse nel periodo di riferimento;

2. di esprimere parere favorevole all'applicazione delle seguenti percentuali di riduzione degli importi una tantum che saranno attribuiti:
  - 20% per coloro che nel periodo 2011-2013 hanno beneficiato di una annualità degli incentivi una tantum di cui all'articolo 29, comma 19, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
  - 40% per coloro che nel periodo 2011-2013 hanno beneficiato di due annualità degli incentivi una tantum di cui all'articolo 29, comma 19, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
3. di esprimere parere favorevole all'attribuzione ai docenti degli importi una tantum sulla base dei criteri definiti dal MIUR in fase di assegnazione delle risorse all'Ateneo, secondo la metodologia descritta dall'articolo 2, comma 2 del D.M. 197/2018, e cioè in relazione al peso ponderato, espresso in termini di punti organico, delle qualifiche rivestite dai docenti dal 1 gennaio 2011 e per ciascuno degli anni dal 2011 al 2015.



## **Verbale n. 10/2018**

### **Adunanza del Senato Accademico del 09/10/2018**

DIBATTITO

**OMISSIS**

Alle ore 17.45, essendo esaurita la discussione degli argomenti all'ordine del giorno, il Rettore Presidente dichiara chiusa la seduta. Tutte le delibere sono lette e approvate seduta stante.

Della seduta è redatto il presente verbale, che verrà sottoscritto e firmato digitalmente dopo essere stato sottoposto al Senato Accademico per l'approvazione nella seduta del 10 dicembre 2018.

Il Senato Accademico il giorno 10 dicembre 2018 approva.

**Il Segretario**

**F.to Ing. Alberto Scuttari**

**Il Presidente**

**F.to Prof. Rosario Rizzuto**

---